



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 gennaio 2017

ARGOMENTI:

- La Corsa di Miguel abbraccia la Strantrazzismo e Amatrice
- Doping: IAAF a Mosca, in corso indagini approfondite
- Di Paola sarà la nuova guida per la Fise
- Azzardo: è emergenza giovanissimi
- Il Frisbee compie sessantanni, oggi lo lanciano in 200 milioni
- Uisp sul territorio: Congressi territoriali Uisp: Rita Scalambra eletta presidente Uisp Forlì-Cesena; Simone Pacciani alla guida dell'Uisp Siena; Federica Bartolini presidente del nuovo comitato Uisp Orvieto Mediotevere; Cristiano Masi nuovo presidente dell'Uisp Pisa.

ATLETICA/ DOMENICA I DUE APPUNTAMENTI CON IL TRAGUARDO FINALE ALLO STADIO OLIMPICO

La Corsa di Miguel abbraccia la Strantirazzismo

e Amatrice

TORNA L'APPUNTAMENTO con il running e la solidarietà della Corsa di Miguel. Domenica prossima si svolgerà la 18esima edizione della 10 chilometri dedicata a Miguel Benancio Sanchez, podista e poeta vittima del regime militare argentino nel 1978 e che quest'anno abbraccia anche le popolazioni colpite dal sisma con tante iniziative.

Chiuse a quota ottomila le adesioni alla sfida agonistica, è possibile iscriversi

in forma non competitiva sempre alla 10 km e alla "Strantirazzismo" sui 4 km, in 100 edicole capitoline, online sul sito www.lacorsadimiguel.it o domenica mattina fino a mezz'ora dal via nella Palestra monumentale dell'Università di Roma Foro Italico. La partenza della gara sarà data dal piazzale della Farnesina alle 9,30, mentre l'arrivo è fissato all'interno dello stadio Olimpico dove confluiranno anche i podisti della stracittadina

che però partiranno alle 10,45 dal Ponte della Musica "Armando Trovajoli". Alla Strantirazzismo parteciperanno inoltre gli studenti degli istituti superiori di Amatrice, Norcia e Acquasanta e un gruppo di Camerino, guidato dal mezzofondista fondatore dell'associazione "Tononcrullo", Samuel Grasselli, sarà al via della 10 chilometri.

(maurilio rigo)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Doping

laaf a Mosca: la Russia promette purghe

La Federatletica russa, tuttora sospesa dalla scena internazionale, garantisce che sta facendo pulizia. Lo ha detto il presidente Shlyakhtin dopo l'incontro con la commissione laaf a Mosca: «Sono in corso indagini approfondite: misure molto dure saranno prese nei confronti di chi ha fatto certe cose». Intanto la tv tedesca Ard ha mostrato che uno dei tecnici sospesi (Kazarin, coach di Savinova e Poistogova, oro e bronzo sugli 800 a Londra 2012, poi squalificate), continua a lavorare: allena la 23enne Artom Denmukhametov.

EQUITAZIONE

Di Paola nuova guida per la Fise

Nell'assemblea elettiva
quasi al 60% dei voti

di Mario Viggiani

La Fise va contro tendenza. Con il nuovo quadriennio olimpico fin qui erano state davvero poche le federazioni a cambiare guida, in vista di Tokyo 2020. E quando è capitato, era andata così perché magari non si era ripresentato il presidente uscente. Invece gli sport equestri ieri ad Assago, alla periferia di Milano, non hanno confermato la fiducia a Vittorio Orlandi, insediatosi in corsa a marzo 2015 dopo l'inevitabile commissariamento imposto dal Coni. Il Cavaliere s'è fermato infatti a 2.984 voti, pari al 40,06%, e poco ha potuto contro lo sfidante Marco Di Paola, arrivato a 4.465 preferenze equivalenti al 59,94%. Un ribaltone, rispetto a quasi due anni fa, quando proprio Di Paola era stato sconfitto da Orlandi.

Il tempo di un sentito abbraccio tra i due rivali, poi quello per un ringraziamento a tutto il mondo equestre italiano da parte di Orlandi e per la sua dichiarazione di disponibilità a collaborare per questa disciplina che da sempre riempie la sua vita sportiva (è stato bronzo olimpico a squadra a Monaco di Baviera 1972), e Di Paola è salito sul ponte di comando.

«Grazie a tutti - le prime dichiarazioni del neo presidente - sono molto emozionati. È stata una galoppata veramente faticosa, ma do atto a Vittorio di essere stato un presidente corretto. Orlandi resta una grande risorsa per il nostro sport: ha traghettato la nave in mezzo al mare mosso, adesso io mi impegno a portarla in porto. Siamo una gran-

de famiglia e in questa dobbiamo identificarci tutti quanti».

Più tardi Di Paola ha aggiunto altri concetti.

«I voti che sono riuscito a raccogliere sono una risposta importante da parte della base, che richiede evidentemente un cambiamento netto rispetto al passato. La conferma arriva anche dal fatto che la mia squadra è stata votata in blocco per il Consiglio nonostante le diverse candidature indipendenti. Ora ci metteremo subito al lavoro, con grande impe-

«La base ha chiesto in modo chiaro di cambiare. Siamo pronti a dare quello che vogliono»

gno, per dare soddisfazione a quella che per il nostro sport è ormai un'utenza moderna».

Quarantotto anni, romano, avvocato, Di Paola prima delle elezioni ha sottoscritto un "contratto con gli elettori": prime scadenze a 60 giorni, poi altre a 90 e 120. Il tempo darà le prime risposte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO CONSIGLIO

Presidente: Marco Di Paola (4.465 voti)

Consiglieri: Giuseppe Bicochi (475), Alvaro Casati (456), Vincenzo Gigli (448), Eleonora Di Giuseppe (437), Michele Mosca (435), Ettore Artioli (418), Grazia Rebagliati Basano (323), Giuseppe D'Onofrio (100, rappresentante dei cavalieri), Luca D'Orta (75, rappresentante dei cavalieri proprietari), Stefano Busi (74, rappresentante dei tecnici).

Presidente Collegio dei Revisori dei Conti: Ezio Algarotti (1.157).

Azzardo: è emergenza giovanissimi



Martedì
24 Gennaio 2017

ANDREA DI TURI

Ad essere irretiti dal sinistro fascino, e dal miraggio di facili vincite, esercitato dal gioco d'azzardo, sono sempre di più i giovanissimi. Per questo Nomisma e Gruppo Unipol hanno creato l'Osservatorio *Young millennials monitor*, che ieri a Bologna ha presentato i risultati della terza edizione dell'indagine che ha approfondito comportamenti e approccio dei 14-19enni italiani (11mila quelli coinvolti nello studio) verso il gioco d'azzardo. Con risultati affatto tranquillizzanti.

Forse l'unico dato non negativo è che nel 2016 il numero degli studenti italiani che hanno "tentato la fortuna" almeno una volta è un po' calato (dal 54% al 49%). Ma è pur sempre quasi un ragazzo su due, in valore assoluto 1.240.000 giovani. La propensione al gioco è più alta al Cen-

tro (54%) e al Sud (53%), cala al Nord (42%), e interessa più i maschi (59%) delle femmine (38%), con quasi i tre quarti (72%) dei giocatori che dichiara di spendere meno di 3 euro alla settimana. Gratta & Vinci (sperimentato dal 35%), scommesse sportive in agenzia (23%) e online (13%) sono i più popolari, mentre quelli più tradizionali come il Lotto perdono appeal. Per i dati negativi c'è l'imbarazzo della scelta. Il 47% dei giocatori è minorenni. Il 27% dei giovani ha giocato a una o due tipologie di gioco, un altro 11% ne ha sperimentate fino a tre-quattro, l'11% almeno cinque, denotando una frequenza nei comportamenti preoccupante. Il 17% degli studenti delle superiori gioca una volta alla settimana o più spesso, cioè è un *frequent player* (in pratica un gio-

catore incallito), anche se nella maggior parte dei casi lo considera un passatempo occasionale. Ma come considerano i giovani il mondo dell'azzardo? Lo percepiscono prima di tutto (32%) come perdita di denaro, poi c'è chi (17%) effettivamente ne avverte la componente di dipendenza o rischio, ma anche chi (19%) lo considera semplicemente un modo per occupare il tempo libero. Nel complesso, secondo il modello di *screening* elaborato dall'Osservatorio insieme all'Università di Bologna, i ragazzi con un approccio problematico al gioco sono il 5%. Un ulteriore 9% è considerato a rischio.

Che fare? Le conclusioni del rapporto indicano una serie di piste d'azione. Innanzitutto servono più informazione e trasparenza sui sistemi di controllo già esistenti. Bisogna anche parlare di più dell'im-

patto negativo che fenomeni quali il gioco problematico hanno sulla collettività, cioè in ultima istanza sui cittadini contribuenti, in termini assistenziali e di costi sanitari. E poi occorre creare maggiore consapevolezza sui rischi che derivano da un approccio non equilibrato all'azzardo, specie quando i soggetti coinvolti sono particolarmente esposti a tali rischi e quindi più vulnerabili, com'è appunto nel caso dei giovanissimi. «Tra i fattori predittivi che influenzano la propensione al gioco - ha dichiarato Luca Dondi, consigliere delegato di Nomisma - non c'è solo il profilo socio-demografico dei ragazzi ma anche le caratteristiche della famiglia di provenienza». C'è un abisso, ad esempio, fra la proporzione al gioco dei giovani in famiglie con un'abitudine al gioco rispetto a quelli di famiglie non giocatrici (64% contro 9%). Idem, o quasi, tra chi ha o non ha amici giocatori (64% contro 16%). Inoltre, il 36% dei giovani giocatori tende in famiglia a nascondere o ridimensionare le proprie abitudini di gioco. E se non lo si vuol dire a mamma e papà, evidentemente è anche perché si avverte che è cosa né giusta, né buona.

L'Osservatorio Nomisma/Unipol: Centro e Sud zone più a rischio

Frisbee

Il disco colorato di 25 centimetri ideato da un soldato americano: lo lanciano 200 milioni di giocatori

Per una generazione italiana è come il ricordo che si materializza nella madeleine proustiana: il frisbee evoca i picnic sui prati con le tovaglie a quadretti e le spiagge assolate d'agosto degli anni Settanta, insieme ai teli di mare e alle radioline, quando ha vissuto il suo grande boom. Dopo esser stato importato per caso dall'America da un connazionale in vacanza in California. E proprio in questi giorni il disco di plastica colorato più famoso al mondo, 200 milioni di pezzi venduti nel globo, compie 60 anni. È nato nel 1957, un anno prima dell'hula hoop.

Della forma s'è detto. Ovale, diametro di venticinque centimetri, con i bordi sollevati. Il mito, invece, s'è sviluppato lento ma trasversale, alimentato come tutti i miti dalle leggende. Siamo nel Connecticut, dove una pasticceria di nome Frisbie produce crostate di ottima qualità. Ma non sarà per i dolciumi che diventerà famosa. A farla entrare nei libri di storia è il contenitore di latta delle torte che utilizzavano gli studenti di Yale per giocare sui prati tirandoselo dietro.

Nell'America dei dollari e degli affari la cosa non sfuggì ad un uomo molto perspicace, il veterano della seconda guerra mondiale Walter Morrison, che trasformò il disco di latta in uno di plastica, leggero, coi bordi piegati così da formare un «cuscinetto d'aria», dopo avergli dato linee aerodinamiche lavorando nel garage di casa di un altro veterano, Warren Franscioni. Il soldato Walter, morto nel 2010 all'età di 90 anni, riuscì poi a vendere i diritti del disco al colosso di giocattoli Wham-O, che nel 1957 lo piazzò sul mercato con il nuovo nome.

In Italia il frisbee, è arrivato all'inizio degli anni Settanta. A dire il vero c'è una data precisa: è il 1972. C'entra la cultura «alternativa» dell'epoca e il mito della California che si stava diffondendo anche tra i giovani italiani. Non

era proprio giovanissimo Valentino De Chiara quando all'età di 35 anni proprio su una spiaggia californiana vide il suo primo «disco volante». Ragazzi e ragazze si lanciavano un oggetto. Non riusciva a capire cosa fosse. «Mi sono avvicinato e ho chiesto ad uno, ma che roba è?». «Il frisbee, amico, un gioco».

Valentino fu folgorato. Continuò a fare domande. «Come si fa ad averne uno?». Gli indicarono un chiosco. «Vai in edicola, un dollaro ed è tuo». Al ritorno in Italia fondò l'Associazione italiana frisbee. La prima sede fu casa sua, a Milano. Gli appassionati aumentavano e la sede fu spostata nel negozio di articoli sportivi che Valentino aveva inaugurato da poco. C'erano in negozio frisbee che però non rendevano molto. Così Valentino, futuro campione di freestyle e frisbee acrobatico, si mise a



L'evoluzione

In Italia arrivò nel 1972, direttamente dalla California. L'anno dopo fu riconosciuto come disciplina sportiva

vendere amache e condor boomerang.

Il frisbee è diventato una disciplina sportiva nel 1973. Fu David Leitwat con alcuni compagni della Columbia University a stilare le prime regole per le competizioni ufficiali. Il lancio più lungo di sempre è di 263 metri. Ma la grande novità porta la data del 2007, quando per la prima volta ha vinto un mondiale una squadra non statunitense: l'Italia (successo bissato poi anche dalle donne). La passione nata per caso sulle spiagge della California ha dato frutti insperati.

Agostino Gramigna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITROËN C4 CACTUS - The Unconventional Crossover

MANTIENI IL CONTROLLO IN QUALUNQUE SITUAZIONE CON IL GRIP CONTROL

FORLÌTODAY

Uisp a congresso: Rita Scalambra eletta presidente provinciale

"Impegno, determinazione, concretezza e passione. Queste - ha affermato Scalambra - dovranno essere le linee guida per il prossimo quadriennio"

Redazione

23 gennaio 2017 19:30



Si è concluso sabato mattina, con il Congresso della Uisp di Forlì-Cesena, il percorso di rinnovo delle cariche dirigenziali dei comitati territoriali dello "sportpertutti" emiliano-romagnoli. Nell'auditorium della Cassa dei Risparmi di Forlì, i 117 delegati presenti hanno votato il nuovo consiglio direttivo del comitato ed eletto alla presidenza Rita Scalambra, già presidente nazionale delle ginnastiche Uisp e membro della direzione regionale. "Impegno, determinazione, concretezza e passione. Queste - ha affermato Scalambra - dovranno essere le linee guida per il prossimo quadriennio. Dovremo essere in grado di supportare le associazioni affiliate raccogliendo le loro sollecitazioni per migliorarci continuamente. La Uisp deve attestarsi sempre più come un'associazione autorevole e affidabile sia per l'amministrazione pubblica sia per i soggetti privati, salda nelle radici ma capace di innovarsi. Il comitato di Forlì-Cesena sarà in stretta comunicazione con quelli regionale e nazionale per promuovere e recepire progetti e sperimentazioni in modo da legare sempre più le nostre politiche all'attività".

Di collaborazione con le istituzioni ha parlato anche il presidente uscente Gianluca Soglia, che - dopo essersi soffermato sull'evolversi dell'idea stessa di attività fisica, oggi sempre più distinta dagli sport strutturati - si è concentrato sulla capacità della Uisp di coinvolgere i centri storici delle città grazie a manifestazioni come lo Sport Impiazza di Forlì e la StraCesena. Parole confermate dallo stesso sindaco di Cesena, Paolo Lucchi: "La Uisp - ha affermato - è interprete di una rete di valori che vanno oltre quelli della semplice attività motoria. L'associazione non è solo sinonimo di organizzazione sportiva ma soprattutto di solidarietà".

Presente anche il presidente della Uisp Emilia-Romagna Mauro Rozzi che ha fatto un bilancio del percorso dei comitati territoriali in attesa del 18 febbraio, data del congresso della Uisp regionale. "Aver seguito da vicino i dieci appuntamenti è stato importante per capire le diversità dei singoli territori: diversità che costituiscono la bellezza della nostra regione e che vanno prese in considerazione e valorizzate. In ogni comitato, i nuovi organi dirigenti sono stati il frutto di una discussione interna, democratica e non imposta dall'alto. Non si tratta di un dato di poco conto e nel mondo dello sport italiano siamo un'eccezione. Per il futuro, lo 'sportpertutti' dovrà guardare non solo alle discipline classiche ma al gioco puntando contemporaneamente sulla competenza dei propri dirigenti e su rapporti più stretti con le società sportive".

I più letti della settimana

Dal "festino" al raptus: il fendente poteva essere mortale, in cella per tentato omicidio

Sbandata e schianto multiplo in via Bologna: grave un 26enne

Al "Punta di Ferro" novità per la ristorazione: arriva la catena nata all'Expo

Torna l'incubo terremoto in Centro Italia: forti scosse avvertite anche in Romagna

Lite sfocia nel sangue: afferra un paio di forbici e sferra un fendente al collo

Tremendo incidente in A-14, un morto: feriti anche 4 ragazzi del forlivese



[\(http://www.oksiena.it/meteosiena24/\)](http://www.oksiena.it/meteosiena24/)



<http://www.oksiena.it/cinema-siena.php>



<http://www.oksiena.it/siena-sondaggi.php>



<https://www.youtube.com/user/oksiena>



<https://twitter.com/OKsiena>



<https://www.facebook.com/pages/OKsiena/138876699460295>



<https://plus.google.com/u/0/117202005128687095902/posts>



<http://www.oksiena.it/manchette/id=1>



<http://www.oksiena.it/manchette/id=1>

Menu

IL TUO BANNER QUI!
+ Pagina web

CLICCA QUI

UISP SIENA: SIMONE PACCIANI ELETTO PRESIDENTE

News inserita il 23-01-2017



Si è svolto venerdì 20 gennaio presso l'Auditorium di Confesercenti il Congresso Territoriale del Comitato Uisp di Siena con grande partecipazione di delegati delle associazioni sportive (105) e dei rappresentanti dei soci individuali (31).



Erano presenti in sala anche prestigiosi rappresentanti politici: l'Onorevole Susanna Cenni, l'Onorevole Filippo Fossati, i Consiglieri Regionali Simone Bezzini e Stefano Scaramelli, il Presidente

della Provincia di Siena Fabrizio Nepi, Il Sindaco di Siena Bruno Valentini, l'assessore alla sanità e politiche sociali Anna Ferretti, l'assessore allo Sport del Comune di Montepulciano Francesca Profili e Alice Raspanti, consigliere comunale di Montepulciano. Graditi ospiti della serata sono stati anche Matteo Franconi, Presidente Uisp Toscana, Alessandro Baldi Vicepresidente Uisp Toscana, Lorenzo Bani Presidente Consiglio Uisp Toscana, Nicola Tesi Presidente Uisp Pistoia, Antonio Leti Vicepresidente Coni Toscana e Sergio La Montagna direttore Casa Circondariale di Siena. Ognuno di loro ha espresso parole importanti sull'operato del Comitato di Siena sul territorio.

Ha aperto il Congresso il Presidente uscente Paolo Ridolfi, che ha chiuso dopo 10 anni la sua esperienza alla guida della Uisp Siena ringraziando tutti coloro che lo hanno supportato ed aiutato, in particolar modo Pacciani, e ricordando il coraggio e la forza di una Uisp sempre protagonista "una associazione capace di mettere in discussione le proprie strategie, di cavalcare il cambiamento tenendo sempre dritta la barra di navigazione verso la propria missione di ente di promozione sportiva e sociale".



Simone Pacciani è intervenuto subito dopo, spendendo parole di stima e affetto per il suo predecessore e affermando il ruolo del Comitato di Siena come importante interlocutore delle amministrazioni pubbliche: "le amministrazioni hanno capito che la Uisp Siena è un soggetto serio, responsabile, con cui poter intraprendere percorsi comuni, progetti in sinergia anche di lunga durata. Ma anche un soggetto che si impegna solo su progetti seri, utili alla comunità"; la Uisp Siena si fa inoltre promotore delle attività e dei progetti delle associazioni sportive sul territorio, vera ricchezza del territorio con collaborazioni importanti anche riguardo all'impiantistica sportiva.

Dopo il dibattito è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo: Anzivino Marilena, Bisconti Fabrizio, Bonelli Valeria, Bruttini Massimiliano, Caldesi Fulvio, Ceccherini Paola, Corsi

Flavio, Covili Alessandro, Di Gennaro Francesco, Franciosi Giuliana, Frosoni Laura, Gamberini Giovanni, Giannitti Pietro, Leonini Massimo, Maestrini Franco, Maestrini Marta, Maggi Remo, Marinangeli Claudio, Martinelli Fabrizio, Massai Laura Muzzi Federica, Muzzi Mario, Nepi Roberta, Pacciani Marco, Pacciani Simone, Pippi Niclio, Risani Tiziano, Rossetti Luigina, Santini Maris, Vanni Roberto.

Sono stati inoltre individuati i delegati che parteciperanno al Congresso Uisp Toscana. Il neo Presidente, eletto all'unanimità, ha già programmato le iniziative e azioni da intraprendere nell'immediato, a partire dalla definizione del nuovo assetto del Comitato e alla definizione dei

coordinamenti delle Strutture di Attività e dà appuntamento a tutti alle prossime manifestazioni: Carnevale sui pattini domenica 5 febbraio e TerrediSiena Ultramarathon il 26 febbraio.



0 commenti

Ordina per **Meno recenti** ▾



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin

Articoli correlati »

• **UISP SIENA: SIMONE PACCIANI ELETTO PRESIDENTE** (<http://www.oksiena.it/brevi2/uisp-siena-simone-pacciani-eletto-presidente-53437.html>)

• **UISP ATLETICA SIENA: CITO NELLA STRUTTURA TECNICA NAZIONALE** (<http://www.oksiena.it/brevi2/uisp-atletica-siena-cito-nella-struttura-tecnica-nazionale-53434.html>)

• **IL SINALUNGHESE CAPANNA SI CONFERMA CAMPIONE ITALIANO SU AUTO STORICHE** (<http://www.oksiena.it/brevi2/il-sinalunghe-se-capanna-si-conferma-campione-italiano-su-auto-storiche-53429.html>)

• **EMMA VILLAS SIENA: DOMANI AL PALAESTRA ARRIVA ALESSANO** (<http://www.oksiena.it/brevi2/emma-villas-siena-domani-al-palaestra-arriva-alessano-53424.html>)

Nuovo Comitato Uisp Orvieto Mediotevere, Federica Bartolini presidente

lunedì 23 gennaio 2017



Si è svolto **sabato 21 gennaio** presso l'Hotel Ristorante "La Penisola" di Baschi il primo congresso del nuovo comitato nato dalla fusione di quelli di Orvieto e Media Valle del Tevere, che si attesta come il comitato più numeroso dell'Umbria quanto a numero di tesserati e società affiliate. Un momento molto partecipato e ricco di interventi. I lavori sono stati diretti dal dirigente Uisp Gianfranco Ciliani, nelle vesti di presidente del Congresso. Nella sua relazione come presidente uscente del Comitato di Orvieto, Federica Bartolini ha sottolineato quelli che sono i valori dell'Uisp, cambiare lo sport per cambiare la società, liberi di crescere e di muoversi, di inventarsi, di emozionarsi e di costruire legami. Una visione nuova dello sport sociale e per tutti, che significhi concretamente diritto, salute, solidarietà e sostenibilità ambientale.

Il presidente del congresso ha letto poi il saluto del presidente nazionale Uisp Vincenzo Manco e della responsabile nazionale Uisp degli stili di vita Daniela Rossi. A seguire l'intervento di Gianfranco Ciliani, ex presidente della Media Valle del Tevere, che ha ripercorso la storia recente che, a seguito della riforma dello Statuto Nazionale Uisp, ha portato all'unificazione dei due comitati, per una sinergia positiva che vuol essere crescita sul territorio e incremento della proposta sportiva in una molteplicità di discipline sportive e attività in campo sociale, in stretta collaborazione con le società affiliate. Hanno portato il loro saluto i rappresentanti delle Istituzioni presenti, la vice sindaco ed assessore allo sport del Comune di Orvieto, Cristina Croce, e l'assessore allo sport ed impiantistica sportiva del Comune di Todi, Manuel Valentini.

Il dibattito è stato animato dai numerosi interventi che si sono susseguiti: Erasmo Lesignoli, responsabile nazionale Area Giochi Uisp; Serena Antonini, coordinatrice del progetto Positivo alla Salute, insieme ai docenti e agli alunni delle scuole che hanno preso parte al progetto; Onelio Pastorelli responsabile regionale area giochi uisp; dott. Marco Cristofori, ASL Umbria 2; Mara Monachino, responsabile regionale della comunicazione Uisp; Fabrizia Mencarelli, responsabile regionale Area Anziani Uisp; Andrea Massino, Cooperativa Quadrifoglio; Erasmo Bracaletti, Ass. Apertamente Orvieto; Francesco Fredro, Ass. Orvieto Runners; Giorgio De Vigili, ASD PM Pertica (pentathlon moderno); Fabrizio Forsoni, vice presidente regionale Uisp Umbria e resp.le nazionale Attività Uisp; Lorenzo Rellini, Ass. Tribù Tashunka; Luca Bisti, presidente Uisp Viterbo; Marco Frizza, Cogesta; Stefano Talamoni, Fondazione per il Centro Studi Città di Orvieto; Patrizia Pelorosso, Ass. Mirabilia. Le conclusioni sono state affidate al presidente regionale Stefano Rumori.

I delegati hanno eletto all'unanimità il nuovo consiglio direttivo e i supplenti e i delegati al congresso regionale e i supplenti. Il nuovo consiglio direttivo è composto da 15 membri:

Federica Bartolini, nominata all'unanimità come presidente; Serena Antonini; Marco Cerquaglia; Gianfranco Ciliani; Samuele Costantini; Giorgio De Vigili; Domenico Lo Conte; Fabrizia Mencarelli; Patrizia Nassi; Giovanni Pace; Gianluca Pelorosso; Lorenzo Rellini; Stefano Rumori; Mara Sarri e Vanni Tomassi. Federica Bartolini è il presidente più giovane e l'unica donna alla guida di un comitato Uisp dell'Umbria.

Nella foto, il nuovo consiglio direttivo Uisp Orvieto Medio Tevere



(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/deed.it>) orvietonews.it by <http://www.orvietonews.it> (<http://www.orvietonews.it>) is licensed under a Creative Commons Attribution - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported License (<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/deed.it>).



Bologna
27/30.01.2017

CRONACA

Cristiano Masi è il nuovo presidente dell'Uisp di Pisa

Subentra a Lorenzo Bani. E' il 'papà' di "Chez nous...le cirque"

Ultimo aggiornamento: 23 gennaio 2017



Cristiano Masi

🕒 2 min



Pisa, 23 gennaio 2017 - Si è svolto il XIII Congresso territoriale per l'elezione dei nuovi organi dirigenti della Uisp di Pisa. A dare il via ai lavori è stato il **presidente uscente Lorenzo Bani** che lascia dopo otto anni per motivi statutari. A seguire sono arrivati i saluti delle molte autorità presenti che hanno sottolineato a vario titolo l'importanza dell'associazione sul territorio.

Sono intervenuti l'onorevole Paolo Fontanelli, la consigliera regionale Alessandra Nardini, l'assessore e presidente regionale del Coni Salvatore Sanzo, l'assessore al Comune di Pisa Sandra Capuzzi e Marilu' Chiofalo, il sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti e l'assessore allo sport del Comune di Cascina Michele Parrini.

Dopo il dibattito cui hanno preso parte le diverse voci dell'associazione, i delegati presenti hanno eletto all'unanimità il nuovo presidente. E' **Cristiano Masi**, trentacinque anni ma già da undici presidente di un'associazione sportiva creata dal nulla, "**Chez nous...le cirque**", da una passione personale, quella per le arti circensi, che oggi è diventata una cooperativa.

